



Modena, 26.06.07

Con preghiera di pubblicazione

COMUNICATO STAMPA

La determinazione con cui è stato portato avanti dal Sulpm lo stato di agitazione della Polizia Municipale in questi mesi ha consentito di raggiungere apprezzabili obiettivi.

Innanzitutto la carenza di organico, una forte preoccupazione di questa OS evidenziata già dal 2004 ha fatto sì che tutti, Istituzioni e Cittadini, ne prendessero atto e, finalmente, anche gli Amministratori modenesi si siano impegnati ad assumere 10 agenti.

Questa OS apprezza lo sforzo ma ritiene l'organico attuale - 181 operatori, numero destinato ulteriormente a calare in ragione dei prossimi pensionamenti - insufficiente per fronteggiare le richieste dei cittadini. Infatti anche con i nuovi agenti, sui quali crediamo si potrà contare dai primi mesi del 2008, l'organico sarà ancora lontano dagli standard previsti dalla delibera regionale del 2004 (224 addetti).

Una decina di giorni fa si è tenuto a Bologna un incontro tra le OOSS e i Funzionari della Regione nel corso del quale si è affrontata anche la questione degli standard delle polizie locali, e il Sottosegretario alla Sicurezza ha confermato la volontà dell'Istituzione di mantenere gli standard previsti, che furono oggetto di ampio e acceso dibattito tra la parte sindacale, Regione, ANCI e Upi nel 2003.

Imput determinante della vertenza anche la tanto caldeggiata adozione degli strumenti di autotutela; nei giorni scorsi anche gli ultimi agenti sono stati dotati di "spray al peperoncino" e a metà aprile è stata approntata la determina per poter procedere all'acquisto di una cinquantina di bastoni estensibili....

Giovedì prossimo è stata calendariata la tanta attesa illustrazione della nuova "riorganizzazione" del Corpo (nel mese di settembre 2006 a Leonelli era stato affidato l'incarico di proporre un nuovo assetto della struttura). Il Sulpm, e quindi gli operatori, dopo aver atteso per nove mesi sono certi che il nuovo organigramma non si tradurrà nello "spostare" semplicemente alcuni agenti dal "centro storico" ai quartieri, o modificare la collocazione lavorativa di altri, ma si tradurrà in significativi ed innovativi cambiamenti.

La carenza di uomini anche delle altre forze di Polizia, l'aumentare di insicurezza dei cittadini (anche quella percepita non è certo da trascurare) non possono che tradursi oltre che in un aumento dell'organico della PM, in un maggiore presidio del territorio che si realizza con una struttura efficiente, con un'organizzazione efficace ed innovativa che riporti nuovamente la PM modenese a distinguersi e a fare da "capofila" tra le polizie locali italiane.

Si ringrazia per la disponibilità e l'attenzione dimostrata.

Cordiali saluti.

Il Segretario Sulpm

Elisa Fancinelli